

COPIA

COMUNE DI PENNE

PROVINCIA DI PESCARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 23/12/2009

Atto n. 71

Oggetto: Adesione costituendo DISTRETTO RURALE

L'anno **DUEMILANOVE** , il giorno **VENTITRE** , del mese di **DICEMBRE** , alle ore **15.33**
alla **prima convocazione** in **seduta straordinaria**

che è stata partecipata ai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello del presente punto dell'ordine del giorno :

NOMINATIVO	presente	assente
1 DI MARCOBERARDINO EZIO SI		
2 GIANCATERINO ALBERTO		SI
3 MARRONE ANDREA	SI	
4 DI NORSCIA FEMIO		SI
5 LUCCI ROBERTO	SI	
6 DI FABRIZIO ROBERTO		SI
7 EVANGELISTA GIULIANO	SI	
8 D'ANGELO LUIGI	SI	
9 NAPOLETANO ENNIO	SI	
10 TRESCA MATTEO	SI	
11 DI PAOLO GUGLIELMO	SI	

NOMINATIVO	presente	assente
12 PASQUALONE GABRIELE	SI	
13 EVANGELISTA REMO	SI	
14 PATACCHINI DANIELE	SI	
15 FORNAROLA PAOLO	SI	
16 MARCOTULLIO LUCIO		SI
17 DI SIMONE VINCENZO	SI	
18 VELLANTE GABRIELE	SI	
19 FERRANTE VINCENZO		SI
20 CORE GIACINTO		SI
21 DI BLASIO MAURO		SI

Assegnati	21
in carica	21

S = Presenti n. 14 N = Assenti n. 7

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Assume la presidenza il Sig. **TRESCA MATTEO**

in qualità di Presidente.

Assiste il segretario Dott. **SMARGIASSI MICHELE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e designa alle funzioni di scrutatore i Consiglieri Sigg. :

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Che il decreto legislativo n. 228 del 18 maggio 2001 (*Orientamento e modernizzazione del settore agricolo*), attribuisce alle Regioni il compito di individuare i distretti rurali quali “Sistemi produttivi locali caratterizzati da un’identità storica e territoriale omogenea derivante dall’integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali”;

Che il territorio dell’ area di Penne, geograficamente individuabile nel Distretto Rurale della Provincia di Pescara e di Teramo, risulta essere un’area con indubbie caratteristiche comuni e che ha un’identità storico-culturale e territoriale omogenea ed una spiccata ruralità, nonché un’elevata valenza ambientale e naturalistica, tale da poter essere perfettamente compenetrabile con la definizione di distretto rurale come indicato al precedente punto;

Che storicamente questo territorio è stato unito e si è sviluppato fin da tempi remoti e che a seguito di ciò, tutt’ora ha dei forti interscambi e una forte permeabilità al suo interno;

Che a livello geografico, orografico, geologico, ambientale e naturalistico ha una notevole omogeneità caratterizzata da una spiccata “qualità”, evidenziata anche dalla presenza di aree naturali protette, da queste caratteristiche e da quella di territorio una agricoltura di notevole qualità.

Che la istituzione di un Distretto Rurale ricadente in detto territorio, rappresenta indubbiamente un elemento di rafforzamento dei sistemi locali e conseguentemente può consentire un aumento delle capacità di governo dello sviluppo per contrastare gli effetti di crisi, particolarmente se si tiene conto della fragilità e vulnerabilità in termini socio-economici ed ambientali di detta area;

Che la Legge Regionale dell’Abruzzo n. 18 del 03.05.2005 – “Istituzione dei distretti rurali ” – prevede l’istituzione dei distretti rurali e distretti agroalimentari di qualità di cui al D.lgs. 228/2001;

Che la Regione Abruzzo nel suo PSR 2007-2013, in più punti richiama i distretti rurali come modelli di organizzazione territoriale, quali aree preferenziali d’intervento per le politiche regionali di settore;

Che sempre la Regione Abruzzo, nei suoi documenti di pianificazione strategica per il periodo 2007-2013, riconosce priorità e premialità alle aggregazioni progettuali ed attuative che si propongono da beneficiari finali, privati o pubblici, in forma di reti – filiere – distretti;

Che il modello Distretto Rurale si identifica sempre di più, per i nostri territori, quale strumento principe per il raggiungimento degli obiettivi comuni e comunitari che mirano allo sviluppo delle aree rurali attraverso la partecipazione attiva delle diverse componenti dell’economia e della società locale;

Che risulta necessario, per mezzo della creazione di un Distretto Rurale, contribuire alla strutturazione di un modello di sviluppo e di *governance* di questo territorio agricolo e rurale, che poggia sulla crescita e qualificazione dei prodotti e dei servizi, dei processi produttivi, delle relazioni tra agricoltura e altri settori produttivi, delle relazioni tra agricoltura e società locale;

Che il percorso verso la costituzione del distretto rurale si attuerà in stretta collaborazione con le altre forme di aggregazione di partenariato già presenti nonché con le rispettive unioni di Comuni ed altri Enti di gestione territoriale, anche al fine di non occupare nessuno spazio rappresentativo di altri enti e quindi di creare una maggiore sinergia a livello territoriale tra soggetti già presenti e il distretto rurale, di modo che si possa dotare l'area geografica sopra indicata di un nuovo "strumento" e di un "sistema" che valorizzando al massimo livello ogni esperienza progettuale presente o trascorsa, crei una sinergia fra gli attori locali, consentendo a questo territorio di utilizzare tutti gli strumenti messi a disposizione dai programmi regionali, nazionali ed europei per lo sviluppo sostenibile e globale del territorio al fine di migliorare la qualità dell'ambiente nonché della vita delle popolazioni locali;

Che in data tre Dicembre dell'anno 2009 presso il Comune di Città Sant'Angelo, si è tenuta una libera riunione per l'analisi congiunta e la condivisione dell'ipotesi di costituzione di un Distretto Rurale;

Che è volontà di questo Ente aderire al costituendo Distretto Rurale;

Che questa Amministrazione in coerenza con la politica agricola comune dell'Unione Europea e con la programmazione nazionale e regionale, intende contribuire allo sviluppo rurale dell'area, attraverso il metodo della concertazione e la valorizzazione integrata delle risorse agricole, ambientali e storico-culturali.

Udita l'esposizione del presente punto dell'ordine del giorno a ministero del Sindaco, come da allegata trascrizione ai cui contenuti si rinvia

Dato atto che alle ore 17,17 è uscito dall'aula il Consigliere Ennio Napoletano, per farvi rientro alle ore 17,19

Udito l'intervento del Consigliere Vincenzo Di Simone, come da allegata trascrizione ai cui contenuti si rinvia

Con voti palesi favorevoli unanimi

DELIBERA

1. **Di aderire al Costituendo Distretto Rurale e di individuare nel Comune di Città Sant'Angelo l'Amministrazione che provvederà ad assolvere i compiti di Segreteria tecnica necessari al processo istitutivo del Distretto Rurale;**
2. **Di autorizzare il Sindaco a perfezionare, di concerto con gli altri partner, tutti i documenti inerenti la costituzione del Distretto Rurale medesimo;**
3. **Di demandare al Sindaco o suo delegato la concertazione con gli altri partner del Distretto per l'individuazione della somma a carico di ciascuna Amministrazione aderente, quale contributo periodico per le spese di base ed il funzionamento della Segreteria Tecnica sopra citata.**

Successivamente, con separata votazione resa con voti palesi favorevoli unanimi il Consiglio Comunale

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000

Di seguito si è passati alla trattazione del successivo punto dell'ordine del giorno

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere
(Art.49 - comma 1 - TUEL - DLGS n.267/2000)

data 22/12/2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to DR. SCOTUCCI PASQUALE

In ordine alla regolarità Contabile si esprime parere
(Art.49 - comma 1 - TUEL - DLGS n.267/2000)

data _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to

IL PRESIDENTE

F.to TRESCA MATTEO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to SMARGIASSI MICHELE

REG. PUBBL. n.ro _____ li _____

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.
(Art. 124 - comma 1 - TUEL - DLGS n. 267/2000)

IL MESSO COMUNALE

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

dalla residenza municipale li _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO